



Roma

Ministero

per i beni e le attività

culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE
ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.19.04/fasc. ABAP 763

Allegati:

Al

MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per le Valutazioni e
le Autorizzazioni ambientali

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

E po alla

Soprintendenza Archeologia,

Belle Arti e Paesaggio per le province
di Parma e Piacenza

mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: CAORSO (PC) -Verifica di assoggettabilità a VIA “Centrale di Caorso. Modalità di gestione alternativa dei rifiuti radioattivi pregressi, mediante lo stoccaggio transitorio in aree appositamente individuate in Sito C” [ID: 4215] Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006.

Proponente: Sogin S.p.A.

Richiesta di osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che con la nota n. U.00020120 del 07/09/2018 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali-MATTM ha informato gli Enti interessati che: “...conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6863/9594>, lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso. Si precisa che ai sensi dell'art. 19, co. 4, D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii il termine di 45 giorni entro i quali le amministrazioni e gli Enti territoriali, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni”.

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

CONSIDERATO che l'area della Centrale ricade nelle fasce di tutela di cui all'art. 142, comma 1, lettera c), del Fiume Po e del Torrente Chiavenna, e all'interno di un'area dichiarata di notevole interesse pubblico, tutelata con DM 01.08.1985, recante “Territorio comprendente il meandro detto il Mezzanone e la Isola de Pinedo notevole dal punto di vista paesaggistico-botanico ed avifaunistico sito nel comune di Caorso”.

CONSIDERATO che il progetto prevede la posa in opera di container per lo stoccaggio temporaneo (per un periodo di



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4428/4438
e-mail: dg-abap@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

2 anni circa) di rifiuti radioattivi pregressi, da collocarsi nell'area circostante la centrale, già pavimentata, e come tale intervento non preveda alcun ancoraggio al suolo;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. 5952 del 15.10.2018, i cui contenuti essenziali si riportano di seguito:

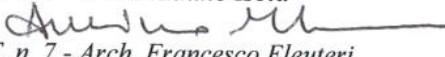
Verificato come il progetto in questione consista nel posizionamento di diversi containers per lo stoccaggio temporaneo (per un periodo di 2 anni circa) di rifiuti radioattivi pregressi, da collocarsi nell'area circostante la centrale, già pavimentata, e come tale intervento non preveda alcun ancoraggio al suolo o l'impermeabilizzazione di nuove superfici, si valuta positivamente il livello di approfondimento della componente paesaggio all'interno dello Studio Preliminare. Valutati, infine, gli impatti diretti sul paesaggio (cfr. paragrafo 4.7.2 – Stima degli impatti), si deve osservare come tale progetto comporti un limitato e temporaneo impatto paesaggistico sul contesto vincolato, del tutto compatibile con le istanze di tutela paesaggistica.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, vista l'assenza di operazioni di scavo e/o di modificazione del sottosuolo, si evidenzia come l'intervento non rientri nella fattispecie delle opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 (Misure cautelari e preventive) e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico), a cui comunque si rimanda qualora si rendessero necessari interventi di edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

Questa Direzione generale non rileva nel progetto in questione elementi di criticità in riferimento ai profili di propria competenza.

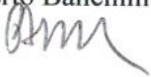
Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 6 – Arch. Annino Isola


U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

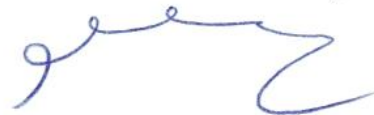
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRIGENTE¹

(d.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli)



¹ Vista la delega del 24 ottobre 2018 Rep. 968 del Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio, espressa nel Decreto n. 968/2018 ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4428/4438

e-mail: dg-abap@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it